

ATTO LIBERATORIO

ai sensi del comma 7, art. 18 delle "Norme di attuazione" allegata al Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico - P.A.I. - (art. 17, Legge 18 maggio 1989, n. 183)

Il sottoscritto **titolare del permesso o suo delegato** al ritiro in qualità di titolare del presente Permesso di Costruire, ai sensi del comma 7, art. 18 delle Norme di attuazione allegata al Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico - P.A.I.,

D I C H I A R A

- di essere a conoscenza che l'immobile oggetto di intervento ricade in zona **3a - Aree a pericolosità potenziale legata a possibilità di innesco frane e/o colate di terreno valutate in base alla pendenza.** dello Studio Geologico adeguato secondo i criteri dettati dal P.A.I. Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (art. 17, Legge 18 maggio 1989, n. 183);
- di escludere l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità in ordine a eventuali futuri danni a cose ed a persone comunque derivanti dal dissesto idrogeologico segnalato.

Letto confermato e sottoscritto.

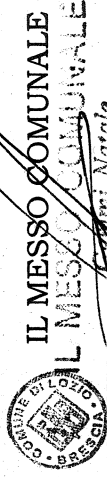
Li,

IL DICHIARANTE:

.....

Il presente permesso è stato affisso per estratto all'albo pretorio in data **20 OTT 2010** e vi rimarrà pubblicato per quindici giorni consecutivi.

Addi **20 OTT 2010**



Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato il presente permesso, mediante consegna di copia a mano di _____

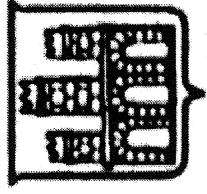
Addi _____

IL RICEVENTE

IL MESSO COMUNALE



IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI LOZIO

Provincia di Brescia

Via G. Cappellini, 9 - CAP 25040 - Tel. (0364) 494010 - Fax (0364) 495000 -

e-mail: info@comune.lozio.bs.it

Codice Fiscale 01 127 210 175 - Partita IVA 00 603 590 985

Prot. N. **3366**

P.E. 03/2010

Lozio, il **20 OTT 2010**

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 06/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002;

VISTA la domanda presentata in data **20 gennaio 2010 prot. n. 186** con la quale la signora **Pedrinetti Giacinta (detta Silvia)**, nata a Lozio il 02 agosto 1952, residente in via Dera n. 8 in Malegno (BS), ha chiesto la variante in corso d'opera al permesso di costruire n° 11/2009 per l'intervento di **prolungamento del muro di sostegno in pietra per una lunghezza di mt. 3,00 in località Calcinera - mappali 2656 e 2212 fg. Logico 2** . di proprietà del richiedente stesso;

VISTI i tipi e i disegni allegati alla domanda stessa;

VISTO il D.P.R. 380/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 12/2005;

VISTO il decreto di svincolo idrogeologico in sub delega n°03/2010 rilasciato dal Comune di Lozio.

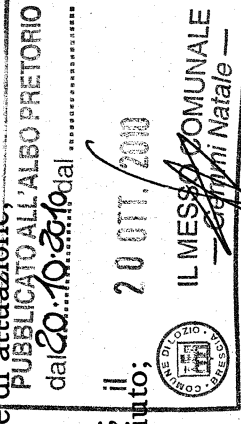
VISTO il vigente Piano Regolatore Generale e le relative norme tecniche di attuazione;

VISTO il vigente Regolamento Edilizio comunale;

VISTE le vigenti leggi urbanistiche;

VISTO il T.U. Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27/07/1934 n.1265;

VISTE le leggi reg.li vigenti in materia di disciplina delle acque di rifiuto;



R I L A S C I A

Alla signora **Pedrinetti Giacinta (detta Silvia)**, nata a Lozio il 02 agosto 1952, residente in via Dera n. 8 in Malegno (BS), il Permesso di Costruire **prolungamento del muro di sostegno in pietra per una lunghezza di mt. 3,00 in località Calcinera - mappali 2656 e 2212 fg. Logico 2, fatto salvo i diritti di terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi**, per l'esecuzione del lavoro sopra specificato, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, d'igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte, nonché delle avvertenze di seguito riportate:

- I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- Si deve evitare, in ogni caso, di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e devono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
- Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici; tali assiti, od altri ripari, devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
- Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'Ufficio comunale.

- Le aree e gli spazi così occupati devono essere restituiti nello stato originario, a lavoro ultimato o anche prima per richiesta dell'ufficio comunale, nel caso in cui la costruzione sia abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- Per manomettere il suolo pubblico il costruttore deve aver ottenuto uno speciale nulla osta dall'Ente competente;
- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che fossero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- Nei casi di opere confinanti con proprietà comunali, il tracciamento dovrà ottenere il benestare dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- Devono essere osservate le norme, disposizioni e prescrizioni costruttive di cui al Capo I - II e IV del D.P.R. 380/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002, in merito alle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche (ex Legge 1086/1971); Le opere in cemento armato devono essere denunciate dal costruttore al Comune prima del loro inizio conservandone in cantiere la copia vistata. Completata la struttura con la copertura dell'edificio il direttore dei lavori ne dà comunicazione al Comune ed al Collaudatore, che ha 60 giorni di tempo per effettuare il collaudo;
- Il titolare del permesso di costruire, il committente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, ai sensi del Capo I del D.P.R. 380/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002;
- La costruzione deve essere iniziata entro e non oltre il termine di mesi **12 (dodici)** dalla data di rilascio del permesso di costruire e deve essere completata e resa agibile entro e non oltre il termine di **mesi 36 (trentasei)** dalla data di inizio dei lavori. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alla scadenza sia richiesta proroga (art. 15, comma 2, D.P.R. 380/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002);
- Devono trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro; devono essere osservate le Leggi Nazionali e Regionali vigenti in materia di disciplina delle acque di rifiuto;
- Il rilascio del permesso di costruire non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intenda eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico ecc.) in conseguenza dei quali non possono essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.
- Il fabbricato dovrà essere eseguito in conformità al progetto approvato ed allegato alla presente; le eventuali successive varianti in corso d'opera dovranno essere approvate secondo i contenuti di legge;
- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, una tabella con indicato: estremi della presente, ditta committente/proprietaria progettista, direttore dei lavori e impresa esecutrice; in caso di inosservanza di quanto previsto nell'art. 27, comma 4 del T.U. sarà applicata la sanzione prevista ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs n. 267/2000.
- Le date di inizio lavori (e, contestualmente a questa, il nominativo del Direttore dei Lavori e l'impresa esecutrice degli stessi) e della fine lavori dovranno essere immediatamente segnalate all'Ufficio Tecnico Comunale;
- Unitamente alla comunicazione del nominativo dell'Impresa esecutrice dovrà essere presentata dichiarazione sottoscritta dalla medesima sull'organico medio annuo e sul C.C.N.L. applicato oltre al certificato di regolarità contributiva dell'impresa stessa rilasciato dai competenti Enti (ex art. 3 comma 8 D. Lgs. n. 494/1996), pena la sospensione del presente permesso di costruire.
- Nei casi previsti dal Regolamento Edilizio ovvero dal D.M. 16 febbraio 1982 si prescrive che gli elaborati tecnici siano soggetti a preventiva approvazione del Comando VV.FF.;
- Dovranno essere osservate le norme per la sicurezza degli impianti di cui alla legge 5-3-90 n.46 e relativo Regolamento di attuazione DPR 6-12-91 n. 447 e la relativa certificazione dovrà essere prodotta in sede di richiesta di abitabilità o agibilità;
- Per l'allacciamento alla fognatura comunale, in quanto esista, ed agli altri pubblici servizi dovranno essere presentate altrettante singole domande al Comune o all'Ente erogatore;

- Il fabbricato non potrà essere abitato prima di aver acquisito il certificato di agibilità la cui domanda di rilascio deve essere presentata entro quindici giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento.
- **Sono comunque fatti salvi i diritti di terzi;**

Prescrizioni:

Vedi prescrizioni decreto in sub delega n°03/2010 del 25/03/2010 rilasciato dal Comune di Lozio.

200772010

Lozio li,



Il Responsabile del Servizio
(Scelli dott. Paolo)

[Handwritten signature]